

Foto: G. Colusso, 2023



«ARION ROMANUS».
i quarant'anni dell'Ensemble Seicentonovecento
insieme a Giacomo Carissimi

Jacomo Carissimi
1674 2024

Celebriamo i 350 anni dalla morte di Giacomo Carissimi il quale «lasciò erede il Mondo delle più artificiose soavità»; universalmente riconosciuto come il più grande didatta musicale del Seicento e compositore d'importanza fondamentale le cui composizio-

ni sono state paragonate a «Rose che hanno potuto aspirare alla corona nel Regno della Musica» (*Arion Romanus*, 1670); «fù ogni sua nota una gemma perché svelò dell'arte più pretiosa i pregi» (*Sacri Concerti Musicali*, 1675). Oggi, il canto e il mistero del grande e umile "Melopoeta", del "mio" Carissimo maestro cui ho dedicato insieme all'Ensemble Seicentonovecento 40 anni di studi, esecuzioni e pubblicazioni, mi si schiude come una rivelazione di semplicità e profondità sempre nuova e mi indica la strada delle mie nuove Opere. Un cammino fedele percorso in un *Lab-Oratorio* di composizione e ri-composizione.

Hanno scritto di lui che era «capace di trasportare gli animi verso qualunque sentimento» come testimoniano le sue opere intense, ed è cosciente che «Arcta est via quae ducit ad coelum»: vivendo in continuo pellegrinaggio interiore applica su di sé e insegna ai numerosi allievi non solo il canto e la composizione ma il metodo del discernimento spirituale che, attraverso gli *Esercizi Spirituali*, va gradualmente appreso per acquistare le qualità di un cavaliere che si mette al servizio di Cristo. Carissimi ci appare dunque non solo «Maestro dell'Europa Musicale» ma anche "maestro d'umiltà". Possiamo definire la sua arte una «pittografia sonora» che, come ha ben scritto Claudio Strinati presentando il nostro lavoro: «la recente esperienza dell'Ensemble Seicentonovecento sugli Oratori di Giacomo Carissimi ha messo in luce aspetti interessanti e finora mai troppo sviscerati del complesso rapporto musica-pittura che si instaura nella prima metà del Seicento [...]. Il livello di Carissimi è analogo, è quello di un finissimo e fervido poeta che tocca, con pari energia creativa, tutte le corde di un universo compatto e solenne, in un continuo ampliamento dell'orizzonte espressivo». Lino Bianchi, cui siamo debitori per i preziosi e profondi studi avviati negli anni Cinquanta presso l'Oratorio del SS.mo Crocifisso, scrive che Carissimi «seppe comunicare la parola sacra con sentimento di profonda fede» e che «la caratteristica saliente del genio di Carissimi è la pietà che riesce a cogliere nella verità del dolore umano [...] eleva a Oratorio le *historie*, i dialoghi, i mottetti con un profondo carattere epico sacro. Carissimi lo aveva in sé questo carattere. Era la luce tutta particolare del suo genio». Le lunghe conversazioni con il M° Bianchi mi hanno fatto riflettere sull'attualità del 'messaggio' dell'arte musicale di Carissimi, sull'importanza del senso espresso dalla parola cantata e hanno fatto maturare nella mia scrittura la necessità non di ornare ma di meditare la *Parola*, per cercare di penetrarne il mistero e trasformarla in canto dell'anima.

Flavio Colusso

TRENTO MUSICANTICA 2024

COSC



Voci celesti e cortesi

Festival internazionale

settembre
novembre 2024

38^a edizione

Domenica 22 settembre 2024 - ore 20.30

Trento - Chiesa di San Francesco Saverio

«ARION ROMANUS»

CELEBRAZIONE DEL 350° ANNIVERSARIO DELLA MORTE,
DI GIACOMO CARISSIMI MAESTRO DELL'EUROPA MUSICALE

In collaborazione con Musicaimmagine ETS

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Flavio Colusso, *direttore al cembalo*

Margherita Chiminelli, *soprano*

Maria Chiara Chizzoni, *soprano*

Mauro Borgioni, *baritono*

Valerio Losito, *violino*

Katarzyna Solecka, *violino*

Andrea Damiani, *tiorba*

Andrea Coen, *organo*

In memoria di Giulio Cattin (1929-2014) a dieci anni dalla morte

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (70 CD EMI, Brilliant, MR, Bongiovanni): *Farinelli et son temps*, *Ottone in Villa* (Vivaldi), *Madrigali d'Archadelt* con Académie de France e Museo del Louvre; *La nascita del Redentore* (Anfossi) RAI-diretta europea; *Quarant'ore* di R. di Bartolo al San Carlo di Napoli; i film di G. Brintrup *Palestrina princeps musicae* (ZDF-ARTE) in prima assoluta all'Accademia Naz. di S. Cecilia e *Santini's Netzwerk* (WDR) con cui prende vita il progetto *La via dell'Anima* sulla Collezione Santini di Münster. Dal 1983 esegue e registra le opere di Carissimi ed è presente in istituzioni come IUC, Scarlatti di Napoli, Sagra Malatestiana Rimini, Festival de Granada, Tianjin Festival, Música Antigua de Barcelona, Bratislava Music Festival.

FLAVIO COLUSSO

Impegnato nel repertorio lirico e sinfonico e sue composizioni con artisti come Carreras, Devia, Gasdia, J. Sutherland in istituzioni come Liceu de Barcelona, Fenice di Venezia, San Carlo di Napoli, Opera di Roma, Massimo di Palermo, Maestranza de Siviglia, Festival Puccini Torre del Lago, Spoleto Festival, trasmessi da RAI, WDR, ZDF, ARTE, MEZZO. Compositore residente all'Università di Osnabrück, è presidente della Sibelius Society Italia fondata con Pappano e la nipote di Sibelius. Maestro di cappella della Chiesa teutonica di S. Maria dell'Anima, dirige l'Ensemble Seicentonovecento e dal 1983 cura le opere di G. Carissimi. Autore di saggi (Accademia Naz. di S. Cecilia, Electa, Fondazione Palestrina, IISM, LIM), scrive la maggior parte dei libretti delle sue opere teatrali.

MARGHERITA CHIMINELLI, soprano

Presente in festival come "A. Benedetti Michelangeli" di Brescia e Bergamo, Nuova-musica (RAI, Lingotto di Torino), Crucifixus ed Europalia di Bruxelles con Solbiati, Gervasoni e Divertimento Ensemble diretto da S. Gorli con cui ha inciso *So Fruh* di Solbiati (Stradivarius). Collabora con Ensemble Seicentonovecento, Cappella Musicale di S. Maria dell'Anima, Ensemble Soli Deo Gloria, I Cameristi Lombardi, Orchestra Gavazzeni. Ha interpretato e inciso in prima assoluta l'oratorio *Humilitas* di Colusso e *Passio Christi* di G. Facchinetti.

MARIA CHIARA CHIZZONI, soprano

Debutta *Elisir d'amore*, *Don Pasquale*, *Lucia di Lammermoor*, *Rigoletto*, *La cambiale di matrimonio*, *Così fan tutte* in Arena di Verona, Massimo di Palermo, Opera di Roma, Petruzzelli di Bari e crea *Il Lauro del Gianicolo* e *Le canzoni di Ghisola* composte per lei da Colusso. Protagonista a Festival d'Automne-Paris, Tonhalle Düsseldorf, Concertgebouw Amsterdam, Bozar Bruxelles e Accademia Naz. di S. Cecilia (*Magnificat* di Petrassi con Pappano, *Carmina Burana* di Orff e *Water Passion* di Tan Dun che l'ha invitata alla TV cinese con Shanghai Symphony Orchestra e Macao Orchestra. Incide Galuppi *Messa per S. Marco* (Chandos); Carissimi *Arion Romanus* (Brilliant); Colusso *Te Deum*, *Missa S.cti Andreae Avellino*, *Missa de Anima* (MR). Collabora con E. Bennato e i Solis String Quartet.

MAURO BORGIONI, baritono

Collabora con orchestre come Concerto Italiano, ORT, RAI, Capella de Catalunya, Giardino Armonico, Accademia Bizantina diretto da Alessandrini, Antonini, Bernardini, Florio, Sardelli, Savall, Webb presso Wiener Konzerthaus, Cité de la Musique Paris, Kolner Philharmonie, Auditorium de Madrid, NCPA di Pechino, UCLA Los Angeles, Styriarte Festival Graz, Regio di Torino, Massimo di Palermo, Festival Monteverdi a Cremona in ruoli titolo come *Orfeo* e *Ulisse* di Monteverdi, *Dido & Aeneas* di Purcell, *Curlew River* e *Noye's Fludde* di Britten, *Akhnathen* di Glass. Incide per Alpha-Prod, Brilliant, Arcana, Glossa, Ricercar.

Giacomo Carissimi

(1605-1674)

Da: *Arion Romanus* (1670)*Audite Sancti,*

mottetto à 3 voci

Quasi aquila,

mottetto à voce sola e 2 violini

Viderunt te,

mottetto à canto e basso

Ave dulcissime,

mottetto à 3 voci e 2 violini

Anima nostra,

mottetto à 2 soprani

Lucifer,

mottetto à voce sola di basso

Laudemus virum,

mottetto "voltato per 2 violini"

Flavio Colusso

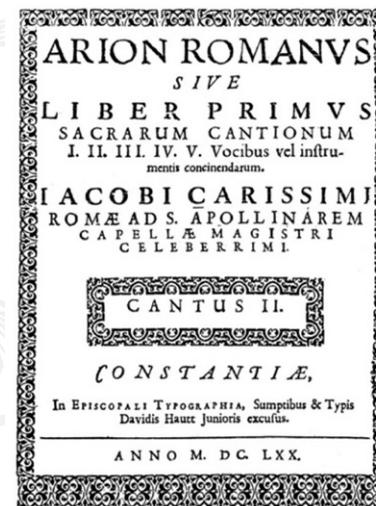
(1960)

Quid agis cor meum,

mottetto à voce sola

Giacomo Carissimi*Si Deus pro nobis,*

mottetto à 3 voci e 2 violini

Frontespizio dell'edizione di *Arion Romanus* del 1670